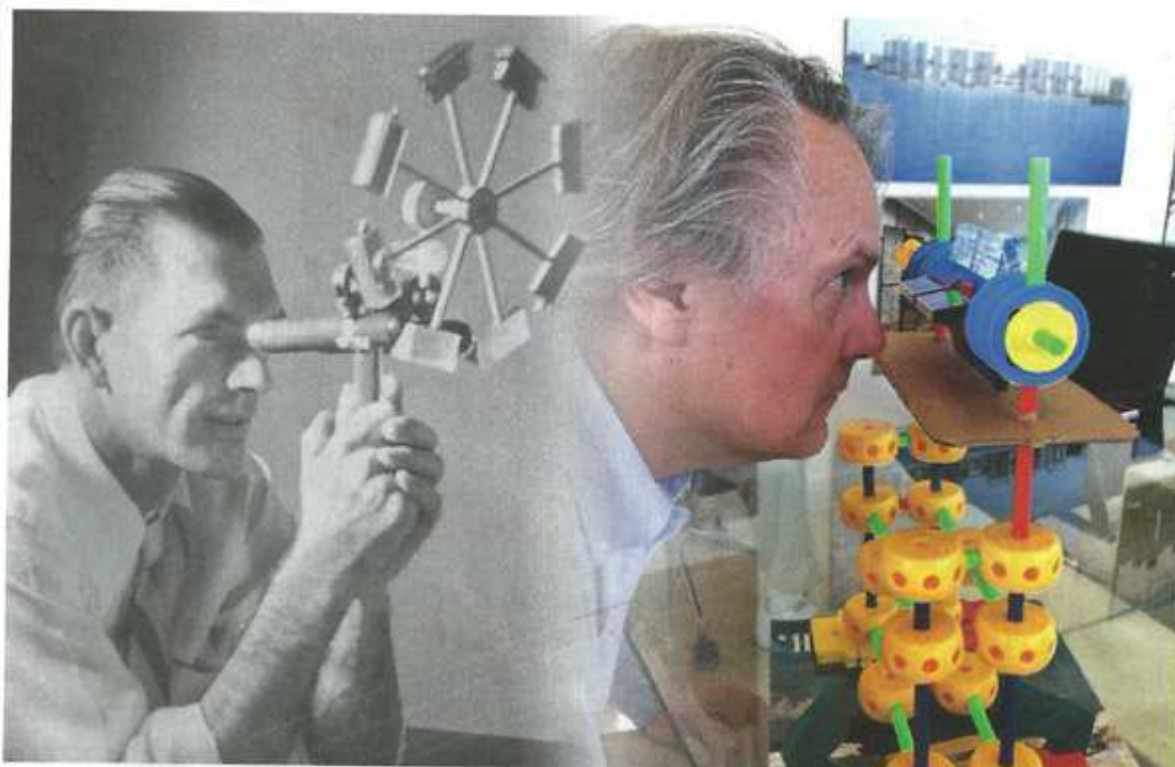


L'aurascopio di Cayce

Sidney D. Kirkpatrick



Una delle letture più provocatrici che Cayce eseguì fu per il ricercatore di medianità Arthur Lammers di Dayton, Ohio. Quando gli fu chiesto se qualcun altro poteva trasmettere informazioni medianiche come faceva Edgar Cayce, Cayce, in trance, rispose: “Tutti possono farlo.” Alla richiesta di chiarire questa affermazione Cayce osservò: “*Tutti possono già farlo ... Con il soggiogamento di uno degli elementi ... quei poteri, quelle forze, quelle leggi dell'altra porzione del corpo entrano ... in gioco e hanno solo bisogno dell'occasione per la loro libera espressione.*” (3744-1)

Cayce ci sta dicendo che tutti hanno la capacità di essere medianici. Attingere ad una coscienza più elevata, così lascia intendere questa lettura, richiede di sopprimere le fonti di distrazione o interferenza, come faceva Cayce quando entrava in una trance auto indotta. Egli escludeva una parte di se stesso per ottenere l'accesso ad un'altra. Grazie ad una scoperta emozionante fatta recentemente dai membri di un gruppo di studio *Una Ricerca di Dio* (URDD) di Miami in Florida (USA) abbiamo nuove prove convincenti per la verità delle osservazioni di Cayce indotte dalla trance. Utilizzando una serie di letture date nel 1933 ad uno studente di ingegneria di 23 anni, il gruppo URDD di Miami ha creato un prototipo funzionante di un “aurascopio”, un congegno che secondo Cayce può essere usato in egual misura da esperti e profani per leggere le aure ed aumentare la capacità medianica. Ciò che una volta era generalmente creduto un talento posseduto solo dai sensitivi – leggere i campi energetici elettrici colorati che circondano il corpo umano – potrà presto essere un'esperienza disponibile a tutti.

Come molti dei congegni tecnici più esotici descritti nelle letture di Cayce, l'aurascopio non venne mai sviluppato con successo durante la vita di Cayce. Mitchell Hastings, lo studente di ingegneria di Harvard che ricevette le istruzioni in trance su come costruire il congegno, negli anni '30 del XX secolo provò e non riuscì a costruire un modello operativo. Nemmeno i

tentativi successivi da parte di Frank Moeser e Lester Babcoke negli anni '60 e '70 e da parte di Avery Jeffers ebbero successo. Probabilmente ci sono stati anche altri tentativi, benché non documentati, di costruire il congegno; quasi ogni studente impegnato di Cayce con un'inclinazione scientifica alla fine trova la strada verso le letture sull'aurascopio, e i visitatori della sede centrale dell'A.R.E. a Virginia Beach spesso chiedono di esaminare i congegni dei prototipi dell'aurascopio nel sotterraneo di Cayce.

La ragione dell'interesse per l'aurascopio è evidente. Sembra che il congegno, presentato in tre letture (440-3, 440-6, 440-7), sia relativamente facile da costruire e, a quel che si dice, che possa essere usato da tutti per leggere l'aura ed accrescere la capacità medianica, simile a come Cayce, nello stato di veglia, leggeva le aure. I componenti più importanti del congegno sono quattro coppie abbinata di prismi di vetro - due trasparenti, due rosso rubino, due blu lapislazzuli e due giallo limone. Ogni coppia di prismi (una dello stesso colore per i due occhi) è montata su un volano che è configurato in modo che, quando il volano è ruotato, i prismi passano in successione uniforme davanti agli occhi dell'osservatore.

Il primo prototipo noto ha una lente di messa a fuoco con i prismi che ruotano davanti all'osservatore come le pale di un ventilatore da tavolo. Sui modelli successivi i prismi sono montati su un tamburo rotante, simile ad una ruota a pale sui battelli del Mississippi. In entrambe le configurazioni l'osservatore tiene il congegno ad una distanza di circa 23 cm dagli occhi e guarda il soggetto attraverso i prismi rotanti per ottenere l'effetto desiderato. La sfida principale nel realizzare il congegno non sta nel suo montaggio o nella sua costruzione, bensì nella sua fabbricazione e nell'allineamento dei prismi: ogni prisma deve essere tagliato e colorito secondo le istruzioni rigorose. Cayce non solo fornì le istruzioni, ma indicò anche quale società, in Germania, sarebbe stata la migliore per fabbricare i prismi.

Ecco, in breve, nelle parole di Cayce, la base teorica per mezzo della quale l'aurascopio avrebbe funzionato: *“Com'è noto, il corpo in azione – o un corpo vivente – emana dallo stesso le vibrazioni ... sia fisiche sia spirituali. Proprio come vi è un'aura quando la corda di uno strumento musicale è vibrata – il tono è prodotto dalla vibrazione. Nel corpo il tono viene emesso piuttosto nella vibrazione, o nel colore, più elevato. Quindi questa è una condizione che esiste in ogni corpo fisico. Nelle cose materiali troviamo che ... [alla ricerca del] tono o per trovare un tono o il colore per l'occhio, solo tre colori sono necessari per rendere perfette le varie sfumature o toni che si possono avere in ogni vibrazione.”* (440-6)

Oltre a fornire queste idee illuminanti e le istruzioni per la costruzione del congegno, Cayce non ha molto altro da dire. Gli artisti e gli optometristi – o persone con mestieri in cui hanno allenato gli occhi a vedere variazioni nel colore e nel dettaglio – insieme con individui psichicamente dotati, sono definiti come quelli per i quali è più facile leggere le aure.

Cayce offre ulteriori idee illuminanti in un esperimento sulla chiaroveggenza cosciente che condusse nel 1941, nel quale descrisse, in dettaglio in stato di veglia, esattamente ciò che vedeva quando leggeva le aure dei membri del suo corso di biblistica del martedì sera (vedi le relazioni sulla lettura 5746-1). Qui si dà risalto al come leggere le aure può rivelare i sentimenti, gli atteggiamenti, le emozioni e pensieri di una persona.

“Hai più viola nella tua aura di qualunque altro nella stanza,” disse ad un uomo di 37 anni da Norfolk. *“Il viola indica sempre il cercatore, chi cerca qualcosa. Hai di più ... grigio, azzurro, opale, bianco o rosa. Molto rosa o corallo nell'aura di un individuo indica una mentalità materiale.”* Disse ad un ventottenne che presto avrebbe dovuto entrare nell'esercito: *“Hai molto azzurro, molto grigio – perché a volte ti scoraggi facilmente. Vai spesso avanti e indietro; esci dai gangheri o perdi le staffe con altrettanta facilità.”* Una casalinga di Virginia Beach si sentì dire: *“Vedo dalla tua aura che ti stanno arrivando nelle notizie molto insolite. Questo è indicato dal modo in cui la tua aura si muove intorno alla testa – un cerchio e uno sopra questo ... di più come di solito immaginiamo un'aureola ... C'è dell'oro e del bianco, che indica buone notizie.”*



L'ingegnere Mitchell Hastings non investigò a fondo cosa avrebbe potuto vedere usando l'aurascopio, perché non riuscì a far funzionare il suo prototipo. Non lo fecero nemmeno Babcoke nè Jeffers. O utilizzarono prismi che mancarono a soddisfare le istruzioni rigorose di Cayce o montarono il congegno in modo sbagliato. C'era inoltre la possibilità che le letture fossero imprecise. Qualunque fosse la ragione, gli ingegneri non riuscirono ad ottenere l'effetto medianico desiderato. Per ironia della sorte non ci volle un ingegnere per costruire o far funzionare il congegno, un argomento toccato nella terza ed ultima lettura sull'aurascopio: "Inizialmente non rivolgerti ai vostri professionisti!" La lettura disse a Hastings: "Fa' la sperimentazione invece con i profani."

Alla fine dei conti, i profani sono coloro che sembrano essere riusciti laddove gli ingegneri fallirono. L'idea di costruire il prototipo del gruppo URDD di Miami appartiene all'avvocato di Florida Ed Brian, che pensò che sarebbe stato un esperimento divertente provare a costruire tale congegno. "Studiare le letture di Cayce è una cosa," dice Brian. "Ma fare il lavoro pratico è la cosa più importante." Furono d'accordo con lui un altro membro del gruppo di studio URDD Gary Cohen, operatore immobiliare di successo, e Ruben Miller, filantropo e studioso dell'opera di Cayce per oltre mezzo secolo. All'inizio del 2011 misero insieme le loro risorse finanziarie e le conoscenze collegiali delle letture di Cayce e si misero a costruire due nuovi prototipi dell'aurascopio.

La prima difficoltà fu trovare un'impresa disposta a fabbricare una piccola quantità di prismi fuori serie. Fu ancora più arduo trovare qualcuno in grado di fornire dei prismi che rispondessero alle istruzioni precise di Cayce, specialmente la tonalità particolare di azzurro lapislazzuli descritta nelle letture. Alla fine il gruppo dovette accontentarsi di blu di cobalto e sperare per il meglio.

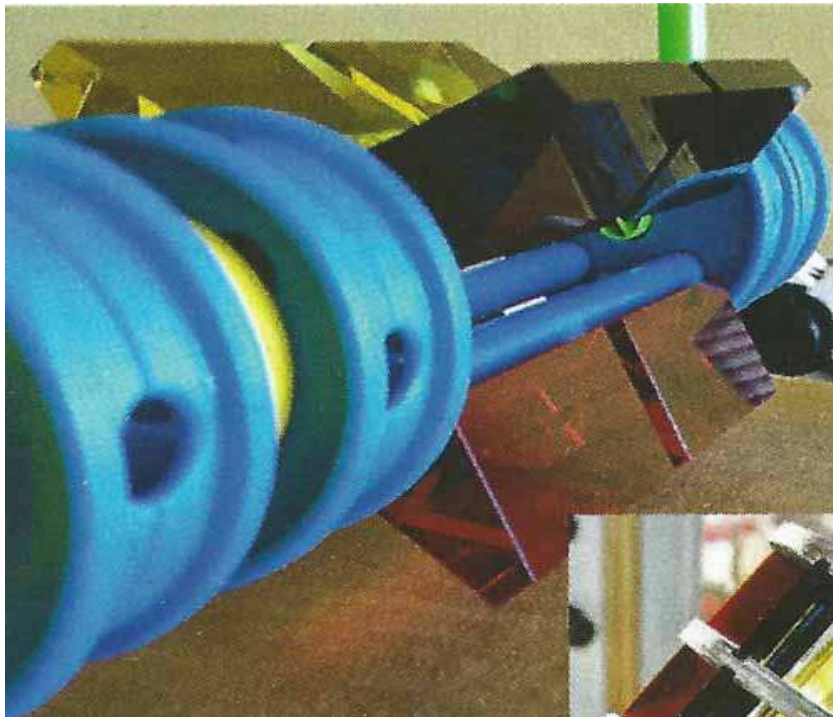
Un anno più tardi e dopo un investimento di 5000 US\$ il gruppo ebbe quelli che riteneva fossero i prismi richiesti nelle letture. Il passo successivo fu decidere del tipo di volano sul quale i prismi dovevano essere montati – su un meccanismo simile ad un ventilatore di eliche rotanti in senso contrario simile al disegno usato da Hastings oppure su un cilindro a tamburo, come si trova su due congegni dell'aurascopio nel sottterraneo di Cayce all'A.R.E.

Il primo prototipo del gruppo URDD di Miami fu montato nella configurazione a tamburo. Per comodità i prismi furono fissati con il nastro adesivo sul tamburo e l'armatura consisteva

di parti di un giocattolo di legno per bambini che Gary Cohen aveva trovato nel suo garage. Per quanto il gruppo facesse ruotare il congegno e a prescindere da come l'osservatore si posizionasse davanti ai prismi rotanti, il loro aurascopio non funzionò. Così iniziarono diverse lunghe discussioni che ebbero come risultato la ricostruzione del congegno secondo i piani di Hastings, con la costruzione che assomigliava ad un ventilatore. Invece di attaccare i prismi con del nastro adesivo, utilizzarono una supercolla, e per l'armatura scelsero di usare un gioco delle costruzioni per bambini più robusto fatto di plastica. Ancora una volta il gruppo fu deluso con i risultati. "Sembrava che stesse succedendo qualcosa," osservò Ed Brian, "ma non il fenomeno indicato dalle letture."

Brian continuò l'esperimento. Il momento magico arrivò dopo vari tentativi all'inizio del 2012. Stava seduto a casa sul divano guardando il suo gatto attraverso l'aurascopio. Tutto ad un tratto, dopo aver ruotato il volano molto lentamente da un colore a quello successivo, bagnando gli occhi nella luce di ogni prisma colorato e dopo aver fatto un giro completo del volano, vide uno schema di colore che tracciava il contorno del corpo del suo gatto. Sbigottito ripeté l'esperimento, ruotando nuovamente il volano al rallentatore e ottenendo i medesimi risultati.

La chiave per far funzionare il congegno non era far ruotare il volano a una velocità elevata, come Hastings e gli altri ingegneri avevano solitamente pensato e come il gruppo URDD di Miami aveva dato per certo, bensì guardare attraverso una serie di prismi un giro per volta, aspettando che gli occhi dell'osservatore si abituassero al cambiamento di ogni sfumatura di colore prima di passare alla coppia successiva di prismi. Quando Brian raggiunse la coppia trasparente finale di prismi, l'aura semplicemente saltò fuori.



Anche a questo punto, tuttavia, Brian non poteva essere certo che ciò che stava vedendo fosse una vera aura com'era descritta nelle letture di Cayce. Forse, dopo aver guardato attraverso il congegno per così tanto tempo, gli occhi gli facevano degli scherzi. Dopo aver riposato gli occhi, ci provò di nuovo il giorno successivo. Dopo aver ruotato i colori molto lentamente – 30 secondi per ogni colore – e dopo poi essere arrivato al prisma trasparente,

ancora una volta ebbe l'effetto. Dato che ora comprese che rallentare il processo era la chiave al funzionamento del congegno, riconfigurò il suo aurascopio ancora una volta, tornando al disegno del tamburo, visto che era molto più facile calibrare la rotazione dei prismi. Questo fu il congegno che portò con sé all'incontro successivo del gruppo URDD che si tenne nella sala del consiglio d'amministrazione dell'impresa immobiliare di Cohen.

Sia Cohen sia Miller fecero la stessa esperienza di Brian. Quando si guardarono l'un l'altro attraverso il congegno e ruotarono i prismi molto lentamente, una sagoma luminosa multicolore comparve in modo continuo intorno alla persona che stavano guardando. La cosa più convincente fu che questi colori non erano fissi o statici, bensì in qualche modo vivi e pulsanti.

Il gruppo ebbe ogni motivo per credere di avere ora un aurascopio funzionante. Erano sicuri di esserci riusciti quando Cohen notò qualcosa di irregolare nell'aura di Brian. “Che cosa sta accadendo intorno al tuo orecchio destro?” chiese Cohen. “Vi è qualche scolorimento.”

L'osservazione, al modo di pensare di Brian, fu prova certa che il loro congegno funzionasse. Cohen non poteva assolutamente sapere che da molto tempo Brian aveva un problema con una delle membrane del suo orecchio interno destro; la malattia gli procurava vertigini se si muoveva troppo rapidamente. Il disturbo era così grave che aveva consultato uno specialista. Cohen non sapeva questo. Si era accorto dell'anomalia telepaticamente osservando l'aura di Brian.

Via via che la notizia della loro invenzione si estendeva oltre il gruppo di studio URDD di Miami, altri studiosi dell'opera di Cayce ottenevano la possibilità di usare il congegno per conto proprio. Il direttore commerciale dell'A.R.E. Pat Belisle, che visitò questo gruppo nel 2013, vide ciò che questo autore fece quando guardava attraverso l'aurascopio: una prova inconfondibile che ciascuno di noi ha la sua propria aura individuale e, come Cayce affermava nelle letture, quelle aure sono visibili.

Benché non siano ancora stati condotti studi scientifici, a quanto pare l'aurascopio funziona acclimatando le cellule dell'occhio sensibili alla luce ad un insieme di frequenze. Polarizzando la luce che entra nell'occhio in modo sistematico – evitando che gli occhi vedano oggetti come faremmo normalmente – il nervo ottico comincia a leggere uno spettro di vibrazioni o emanazioni di luce che il cervello ha dimenticato di riconoscere o diversamente elimina. In altre parole, l'insieme di colori stimola una capacità innata comune a tutti. Ciò che potrebbe essere definito “fenomeno psichico” può essere realmente un processo che è sempre a nostra disposizione. Abbiamo solo imparato come non usarlo. A questo proposito l'aurascopio è forse simile all'allenamento con i pesi. Uno comincia ad usare dei muscoli che non sa di avere finché non li contrae.



Ora l'obiettivo è studiare l'effetto. Un'idea che è stata suggerita è usare gli stessi metodi e tecniche manifatturieri impiegati da Brian per produrre i vari prototipi, distribuire questi congegni agli studiosi delle letture di Cayce e selezionare dei gruppi di studio URDD volontari in tutto il paese. Si possono ottenere molte informazioni nuove stabilendo dei protocolli di ricerca e classificando i risultati sperimentali in modo scientifico.

Tutti sono davvero in grado di usare l'aurascopio per vedere le aurore? Ogni osservatore vede esattamente la stessa aura intorno ad una persona? Una pratica regolare avrà come risultato la capacità di vedere le aurore senza usare il congegno? Che aspetto hanno le emanazioni vibrazionali intorno ad un neonato? La gravidanza può essere osservata? Si può osservare un'anima che lascia il corpo?

Tali domande intriganti aspettano ancora la loro risposta. Tuttavia, finora abbiamo appreso diverse cose importanti. I pochi individui che hanno sperimentato l'aurascopio di Cayce, compresi gli anziani, hanno riferito un successo modesto usando il congegno, e più a lungo si fa pratica, più facile, a quanto pare, diventa il processo. Senza dubbio la luce solare naturale è l'ambiente migliore per usarlo. Le luci fluorescenti ed incandescenti interferiscono o fanno sì che l'effetto sia più difficile da osservare. I principianti trovano a volte utile non guardare direttamente l'obiettivo da osservare, ma prima dal loro campo visivo periferico. I vestiti colorati indossati da un soggetto distraggono l'osservatore; è preferibile uno sfondo neutrale ed anonimo che sia più chiaro o più scuro del soggetto, dato che fa risaltare l'aura più chiaramente. Sembra che si ottengano i risultati migliori se gli esperimenti vengono condotti all'aria aperta, con il cielo come sfondo.

Per ulteriori informazioni: aurascope@info-1.com

Da: *Venture Inward*, luglio-settembre 2013